

## DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N.1027/2006

# **INSERIMENTO NEL REPERTORIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA O SPECIALIZZAZIONE, DI CUI ALLA D.G.R. N.2409 DEL 27/06/1997, DELLA QUALIFICA DI "MEDIATORE INTERCULTURALE".**

## **Allegato I**

B.U.R. N° 44 del 02/11/2006

Denominazione : **Mediatore Interculturale**

### **Profilo professionale :**

Il mediatore interculturale è un operatore sociale qualificato che svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società di accoglienza, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio di una cultura di accoglienza ed integrazione socioeconomica nei confronti degli immigrati, nella valorizzazione delle singole culture di appartenenza, nella conoscenza dei diritti e dei doveri vigenti in Italia per gli immigrati, nell'accesso ai servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata.

### **Attività:**

Il mediatore interculturale opera in diversi ambiti di intervento:

- socio sanitario (ufficio stranieri delle ASL, reparti ospedalieri, pronto soccorso, consultori, uffici territoriali della ASL; servizi sociali; comunità presenti sul territorio...)
- scolastico educativo (istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, Università, centri socio educativi per minori, comunità per minori..)
- servizi di cittadinanza (uffici comunali quali uffici anagrafe, sindacati, questure...)
- giudiziario (civile/ penale : tribunali, istituti di pena...)
- servizi per l'impiego - formazione e lavoro ( enti di formazione professionale, centri per l'impiego, job center...).

Svolge attività di front-office/back-office in modo strutturato e continuativo in servizi erogati principalmente a cittadini immigrati da organizzazioni del terzo settore o da enti pubblici ovvero in modo occasionale e su richieste di intervento specifico, in convenzione con enti del privato sociale, negli ambiti specifici di intervento.

E' in grado di gestire in autonomia la relazione con l'utente ma collabora in équipe con gli altri operatori all'interno di un servizio dedicato o di una struttura del territorio.

Sulla base di direttive generali e nel rispetto della normativa vigente, il mediatore interculturale svolge prevalentemente le seguenti attività:

1. Assiste le strutture di servizio – in ambito sanitario, scolastico educativo, di cittadinanza, giudiziario, dei servizi per l'impiego e della formazione - nel percorso di adeguamento verso le esigenze della nuova utenza
2. Fornisce supporto di interpretariato linguistico e di traduzione; aiuta nella decodifica del significato dei termini utilizzati; fornisce il supporto necessario nelle relazioni tra enti, istituzioni, famiglie
3. Attua strategie di mediazione culturale, partendo dalla conoscenza delle differenti culture, per aiutare l'utenza a comprendere il sistema autoctono; favorisce la soluzione di eventuali conflitti, aprendo canali di comunicazione adeguati
4. Analizza, nell'ambito di un percorso mirato e colloqui dedicati, la storia del pregresso migratorio, ed effettua l'analisi dei bisogni dell'utente
5. Nel rispetto della cultura di appartenenza, mira all'attivazione delle risorse interne e/o esterne efficaci per l'elaborazione di risposte mirate alla risoluzione delle problematiche evidenziate
6. Si occupa sia delle attività di front-office, sia di quelle di back-office, collaborando attivamente all'erogazione dei servizi, impostati secondo criteri di accoglienza e di valorizzazione delle peculiarità delle culture di riferimento
7. Prepara materiali informativi nelle varie lingue, per la diffusione della conoscenza dei diritti e dei doveri, delle regole e dei modelli presenti in Italia
8. Elabora, insieme agli operatori del sistema, progetti di sensibilizzazione e promozione di azioni che permettano un equo accesso dei cittadini extracomunitari ai servizi del territorio ospitante

9. Collabora nella realizzazione di progetti di prevenzione del disagio e di integrazione nei vari contesti, favorendo lo scambio interculturale; identifica eventuali disagi legati alle difficoltà della condizione di immigrato; partecipa ad interventi per prevenire atteggiamenti razzisti e/o xenofobi.

**Livello di accesso:**

- E' richiesto il diploma di maturità (scuola media superiore o secondaria di 2° grado) per accedere al percorso di qualifica di mediatore interculturale (primo livello)
- E' richiesta la qualifica professionale di mediatore interculturale per accedere al percorso di specializzazione (secondo livello) in ciascuno dei seguenti ambiti specifici di intervento: scolastico-educativo, servizi per la cittadinanza, socio sanitario, giudiziario (civile-penale), servizi per l'impiego.

**Fonte:** Deliberazione N° 874 del 04.08.2006 'Definizione della figura professionale di "mediatore interculturale"'. Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo.

**Codice Ministero: 344300 - - Professioni intermedie nei servizi sociali**

**Codice ISTAT 2001:** 3.4.5.2 – Tecnici dell'assistenza e della previdenza sociale

**Codice ISTAT 1991:** 3.4.4.3 – Professioni intermedie nei servizi sociali

**Codice ATECO:** O - Altri servizi pubblici, sociali e personali

<b>Mediatore Interculturale</b>	<b>344300</b>
---------------------------------	---------------